

Domenica 30 marzo IV DI QUARESIMA DEL CIECO NATO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Angelo, Virginia</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne catechismo di III e V elementare Ore 18,30 Santa Messa <i>def.</i>
Lunedì 31 marzo FERIA DI QUARESIMA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i> Ore 21,00 a San Michele: Catechesi sul tema della Misericordia
Martedì 1 aprile FERIA DI QUARESIMA	Ore 8,30 Santa Messa
Mercoledì 2 aprile FERIA DI QUARESIMA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Terens</i>
Giovedì 3 aprile FERIA DI QUARESIMA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica Vespri e benedizione
Venerdì 4 aprile GIORNO ALITURGICO MAGRO	Ore 8,30 Via Crucis in parrocchia Ore 14,00 Pranzo e incontro per i preadolescenti Ore 15,00 Via Crucis a San Martino
Sabato 5 aprile FERIA DI QUARESIMA	GIORNATA DI RITIRO PER I CONSIGLI PASTORALI E AFFARI ECONOMICI Ore 8,30 Rosario dall'Ospedale, segue Santa Messa al Santuario Ore 10,00 Catechismo di II elementare Ore 18,30 Santa Messa vigilare a San Martino <i>def. Giovanna, Elio, Oddone, Maria, Adelmo, Clorinda, Claudio</i>
Domenica 6 aprile V DI QUARESIMA DI LAZZARO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Luigi, Livia, Giuseppe</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne catechismo di IV elementare Ore 18,30 Santa Messa <i>def.</i>



LA VOCE

30 marzo 2025

Cari Fedeli,

La centralità del **sacramento eucaristico nella vita della Comunità ecclesiale**, che è, come detto, l'idea-chiave dell'Enciclica, si esprime, innanzitutto, nel fatto inconfutabile che "la Chiesa vive dell'Eucaristia" (*EdE*, 1). La Chiesa vive del Cristo eucaristico, da Lui è nutrita, da Lui è illuminata. L'Eucaristia considerata nei suoi due aspetti fondamentali di **sacrificio e di convito**, che, del resto, sono assolutamente inseparabili, perché appartengono alla natura stessa dell'Eucaristia. Questa è un sacrificio conviviale, o, se preferiamo, un convito sacrificale. L'Eucaristia è, per sua natura, Cena e Croce. Mensa e Altare. Altare che è Mensa. Mensa che è Altare. Separare i due elementi per ignorare o sottovalutare l'uno o l'altro, sarebbe deformare completamente il Mistero eucaristico. Il Catechismo della Chiesa Cattolica ce lo ricorda quando dice: "La Messa è ad un tempo e inseparabilmente il memoriale del sacrificio nel quale si perpetua il sacrificio della Croce e il sacro banchetto della comunione al corpo e al sangue del Signore" (*CCC*, 1382). L'Eucaristia sacrificio e convito è quanto di più prezioso la Chiesa possa avere nel suo cammino come pellegrina nel tempo e nella storia; è il dono più prezioso, il dono per eccellenza ricevuto dal suo Signore, perché dono di se stesso, della sua persona nella sua santa umanità, nonché della sua opera di salvezza. Perché "fonte ed apice della vita cristiana" (*LG*, 11).



L'Eucaristia è, infatti, la sorgente di ogni grazia elargita da Dio. È vero che tutti i sacramenti, come atti di culto santificanti di Cristo e della Chiesa, sono fonti inesauribili di grazia per quanti vi si accostano con fede. Ma è altrettanto vero che l'Eucaristia è la sorgente di ogni grazia, in quanto ogni grazia, nella presente economia della salvezza, ha sempre un rapporto, esplicito o implicito, all'Eucaristia. Più in particolare, l'Eucaristia è sorgente dell'unità dei cristiani, perché in essa tale unità viene non solo rappresentata, ma prodotta. Quella è il principio, la radice di questa. **La Chiesa è una, perché una è l'Eucaristia.** San Paolo è quanto mai esplicito al riguardo. Scrivendo ai fedeli di Corinto, egli dice: "E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il Corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi pure essendo molti, siamo un corpo solo: tutti, infatti, partecipiamo dell'unico pane" (*1 Cor* 10, 16-17). E lo stesso **Papa Francesco a ricordarci il valore della Comunità** unita in Cristo pane di vita: "Gesù è presente nel sacramento dell'Eucaristia per essere il nostro nutrimento, per essere assimilato e diventare in noi quella forza rinnovatrice che ridona energia e ridona voglia di rimettersi in cammino, dopo ogni sosta o dopo ogni caduta. Ma questo richiede il nostro assenso, la nostra disponibilità a lasciar trasformare noi stessi, il nostro modo di pensare e di agire; altrimenti le celebrazioni eucaristiche a cui partecipiamo si riducono a dei riti vuoti e formali. Tante volte qualcuno va a messa perché si deve andare, come un atto sociale, rispettoso, ma sociale. Ma il mistero è un'altra cosa: è Gesù presente che viene per nutrirci. Il secondo effetto è quello comunitario ed è espresso da San Paolo con queste parole: «Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo» (v. 17).

Parrocchia San Michele Arcangelo

Via Canova, 16 Rho (MI) Segreteria : tel 02 99760950

Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15

Don Paolo Gessaga: cell 3755167657 Mail: parr.sanmichele2011@libero.it

LA VITA IN PARROCCHIA

Si tratta della comunione reciproca di quanti partecipano all'Eucaristia, al punto da diventare tra loro un **corpo solo, come unico è il pane che si spezza e si distribuisce**. Siamo comunità, nutriti dal corpo e dal sangue di Cristo. La comunione al corpo di Cristo è segno efficace di unità, di comunione, di condivisione. Non si può partecipare all'Eucaristia senza impegnarsi in una fraternità vicendevole, che sia sincera" (da Angelus del 14 giugno 2020). Quindi noi che partecipiamo alla Messa abbiamo un compito assai importante e di enorme valore etico: ricevere Gesù perché ci trasformi da dentro e ricevere Gesù perché faccia di noi l'unità e non la divisione. **L'unità come effetto dell'Eucaristia** emerge anche dal discorso della promessa, riferito da Giovanni. Nella comunione eucaristica Cristo comunica la sua propria vita a chi lo riceve sotto le apparenze del pane e del vino: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in me ed io in lui ... Colui che mangia di me, vivrà di me" (Gv 6, 56-57). Ora coloro che vivono la stessa vita, quella di Cristo, non possono non essere uniti tra di loro, formando un unico corpo: quello di Cristo, che è la Chiesa. Saperci riconciliare, tendere al dialogo fraterno e al servizio spinti dall'amore per Gesù è quanto raccogliamo dalla partecipazione ad ogni celebrazione. Sia così il nostro impegno.

Don Paolo



... per un pomeriggio particolare

Domenica 30 marzo alle ore 15,00 in oratorio ci sarà un evento missionario speciale con la testimonianza di Laura e Samuele, volontari presso il Saint Joseph Center di Phrae in Thailandia. Miriana, animatrice del PIME di Milano, animerà l'incontro coinvolgendo i bambini presenti. Sarà l'occasione per concretizzare il gemellaggio tra la nostra Parrocchia e il Saint Joseph Center con il quale siamo in contatto da diversi anni, ultimamente con l'adozione a distanza di Big Bright, un ragazzo ospite del Centro. Invitiamo le famiglie dei nostri bambini che frequentano il Catechismo e quanti intendono conoscere da vicino il nostro progetto missionario.

INIZIATIVA DEI FIORI

Il Gruppo Missionario, come da tradizione, promuove il **BANCO DEI FIORI DI PRIMAVERA** a favore dei vari gemellaggi missionari: Thailandia, Burkina Faso e Guinea Bissau.

Al termine di ogni messa (il 5 aprile a San Martino dopo messa prefestiva e il 6 aprile in parrocchia) si potranno acquistare piante e fiori che possono abbellire le nostre case e i nostri balconi.

È uno squisito gesto di solidarietà e partecipazione alla missione della nostra comunità.



VIA CRUCIS DI ZONA PASTORALE
Martedì 8 aprile il nostro Arcivescovo guiderà la

VIA CRUCIS PER TUTTA LA ZONA DI RHO PRESSO LA PARROCCHIA DI CASTANO PRIMO

con partenza dalla Chiesa della Madonna dei Poveri e arrivo alla chiesa di San Zenone.

Chi intende partecipare lo comunichi in segreteria.

I CRESIMANDI CON L'ARCIVESCOVO A SAN SIRO

Si è svolto domenica 23 marzo l'incontro annuale con i cresimandi. I nostri ragazzi con le loro famiglie erano tutti presenti e coinvolti nel clima di festa, preghiera, canti e danze che hanno accompagnato il pomeriggio. Numerosissimi anche i ragazzi dalle altre sei zone della nostra Diocesi che hanno trasformato il Meazza in **ARCOBALENO DELLO SPIRITO**. Vogliamo riportare qualche passaggio delle parole rivolte dal nostro Arcivescovo per questa circostanza:



«Voglio anzitutto consigliare di avere a portata di sguardo una bella immagine di Gesù: il volto dell'Amico, il volto del Signore. Che in casa ciascuno abbia una immagine da guardare. Per me è insuperabile il volto del Cristo Salvatore di Andrej Rublev. È necessario che la catechista, il catechista aiutino i ragazzi e le ragazze a praticare l'esercizio spirituale dello sguardo. Stare in silenzio a guardare il volto di Gesù che guarda ciascuno e gli dice parole segrete e propone la sua amicizia». E, ancora, «propongo», spiega, «a ciascuno dei cresimandi di cominciare a praticare un vero servizio: servire in casa, servire in oratorio, servire sull'altare. Servire come Gesù ha servito. Servire quando nessuno ti vede. Servire per esprimere amore agli altri, anche a scuola, anche con i vicini di casa. L'esercizio dello sguardo e il servizio: per questo "Ci metteremo a danzare e a cantare per stupire il mondo, e saremo un arcobaleno"».

Sabato 5 aprile un appuntamento importante per i Consigli Pastorali e degli Affari economici di San Michele e Lucernate

GIORNATA DI RITIRO QUARESIMALE

Che si terrà presso il Centro Salesiano di Arese. Con il prof. Marco Vergottini, teologo e docente universitario si approfondirà la

IDENTITÀ E SPIRITUALITÀ DEL LAICO

L'invito è esteso anche ai collaboratori interessati. Ai partecipanti il nostro pensiero e la nostra preghiera

Ricordiamo l'appuntamento con la catechesi sul tema della Misericordia che questo lunedì si svolgerà a San Michele alle ore 21. Tutti siamo invitati all'incontro!

Ogni venerdì di quaresima alle ore 8 tutti i bambini e i ragazzi che lo desiderano, possono fermarsi alla scuola materna per un momento di preghiera prima di cominciare la scuola.